

PELLEGRINAGGIO SINDONICO IN RUSSIA - DIARIO 28/8/2014 – 7/9/2014

Giovedì 28/8/2014 Ci troviamo tutti, o quasi, dalle Carmelitane di c.so A. Picco dove lasciamo l'auto. Il Bus ci porta a Caselle, dove incontriamo Rina, Luigina e le sorelle Vignola. Partiamo alle 8,55 per Monaco, da dove ripartiamo alle 11,05 per **S. Pietroburgo**. Qui atterriamo alle 16,15 ora locale, (+ 2ore rispetto a noi). Incontriamo le nostre guide: Svetlana per la parte culturale e Olga per la parte religiosa. Il nostro Bus ci porta all'hotel Moscow in circa un'ora, in mezzo al traffico.

L'hotel è in centro città, sulla Nevskij Prospekt: è molto grande e si affaccia al fiume Neva, il fiume di San Pietroburgo. Proprio di fronte all'albergo c'è il monastero (la Lavra) Aleksandr Nevskij. Dopo la sistemazione scendiamo per la cena in un grande salone con musica, cantanti, piattaforma da ballo e tanti tavoli. Il ristorante funziona a Self Service; il vitto è vario e buono. Dopo cena facciamo una capatina al super market adiacente e a nanna.



Una parte del nostro gruppo davanti alla Chiesa del Salvatore sul "Sangue Versato", di San Pietroburgo

Venerdì 29/8/2014 Oggi piove. Ci troviamo alle 8,45 e con Svetlana andiamo a **Puskin**, piccolo centro a un'ora di bus, per visitare il Palazzo di Caterina: grande, bello, color giallo oro, con un gran parco. Il Palazzo è molto ricco; le stanze, in parte ricostruite, sono decorate e dorate in stile barocco russo. La più importante e famosa è la sala d'ambra, tutta rivestita di pannelli d'ambra: il tutto è di grande effetto. Sotto la pioggia visitiamo anche una piccola parte del parco. Pranzo e ritorno all'Hotel. Nel pomeriggio visitiamo brevemente la Lavra di Aleksandr Nevskij che comprende un cimitero di musicisti (Ciaikowski, Mussorski, Borodin e altri), scrittori (Dostojevski, ecc.) ed altri personaggi. Ci spostiamo ad una delle pochissime chiese cattoliche della città: S. Caterina, sempre sulla Nevskij Prospekt, per l'esposizione della copia della Sindone, che resterà esposta fino a domenica. Breve Via Crucis, proiezione del DVD nel sottochiesa e Messa in latino presieduta da Don Giuseppe, accompagnata da bei canti, fra cui quelli di Taizé.

Sabato 30/8/2014 Partiamo per il quartiere Smolnij, opera dell'architetto italiano Rastrelli: è un complesso di edifici destinati a vari scopi, fra cui un educatorio per ragazze ed una chiesa, attualmente in fase di ristrutturazione interna: il tutto in bianco ed azzurro, molto di effetto. Ci rechiamo poi a visitare la statua di Caterina II e la via Rossi, in cui figurano edifici disegnati dall'architetto Rossi, ovviamente italiano. Ripartiamo per il complesso di edifici dell'*Ermitage*, che si presentano in tinta bianca, verde pastello ed oro, molto eleganti. Le sale sono splendide e contengono varie collezioni a tema. Spettacolare l'orologio dorato con pavone che si muove; le sale con pinacoteca: Tiziano, Raffaello, gli Olandesi (il figliol prodigo di Rembrand), gli impressionisti, Picasso e molti altri. Il giro è stato breve e inadeguato alle meraviglie del museo. Dopo il pranzo visitiamo la chiesa-museo del Salvatore sul "Sangue versato", così chiamata perché sorge nel luogo in cui è stato assassinato lo Zar Alessandro II. Magnifica costruzione il cui interno è tutto rivestito di meravigliosi mosaici; splendida la porta dell'iconostasi. A piedi percorriamo la Nievsky Prospekt e giungiamo alla grande piazza con la statua di Alessandro II e la chiesa della Madonna di Kazan, preceduta da un solenne porticato (ispirato a quello del Bernini). All'interno molte icone, oltre a quella, particolarmente venerata della Madonna di Kazan. Dopo una passeggiata sulla Nievsky Prospekt, entriamo nel negozio "Beluga" per fare acquisti, quindi presenziamo alle funzioni sindoniche nella chiesa di S. Caterina, che durano fino alle 20,30

Domenica 31/8/2014 In mattinata facciamo il giro della città in Bus, con varie fermate:

1° fermata: al ponte delle colonne rostrate dove un tempo vi era il porto e i rostri sono quelli delle navi di guardia; bella vista dei palazzi che si affacciano sulla Neva che in questo punto si unisce alla Piccola Neva. Un ponte unisce la città all'isola di Petrograd.

2° fermata: cattedrale di S. Isacco, piuttosto massiccia, ora museo, sulla grande piazza omonima.

3° fermata: chiesa di S. Nicola. Bella e leggiadra in stile barocco russo, costruita su due piani; sul piano alto è in corso una funzione; nell'interno molte belle icone. Continuando il giro, passiamo davanti al palazzo Marinski, che Pietro il Grande regalò alla moglie Maria, da cui il nome.

4° fermata: Piazza di Marte (piazza d'armi) che all'epoca era sabbiosa e ora è un giardino verdeggiante; al centro brucia la fiamma del monumento ai caduti. Dopo pranzo andiamo alla "fortezza" dei SS. Pietro e Paolo sull'isola di Petrograd, detta delle lepri, che comprende, oltre alla omonima chiesa, anche la zecca e l'arsenale. Infine andiamo alla chiesa di Maria Feodoroskaia per l'incontro con la comunità Ortodossa nel salone sottostante. Il Presidente presenta l'Amcor, si proietta il DVD della Sindone, Don Giuseppe interviene e il Prof. Baima Bollone tiene la conferenza sul sacro lenzuolo. Il Parroco ci fa visitare la chiesa. Tutto l'incontro è stato molto soddisfacente.

Lunedì 1/9/2014 Facciamo un giro in battello nei canali e sulla Neva. La nostra brava guida Svetlana ci indica i più bei palazzi nobiliari che vi si affacciano. All'incrocio della Neva con la piccola Neva osserviamo il grigio incrociatore Aurora che nel 1917 sparò un colpo di cannone e diede l'avvio alla rivoluzione contro gli Zar. Terminato il giro partiamo in treno per Mosca, dopo aver subito alla partenza una serie di controlli tipo aeroporto. Consumiamo il nostro pranzo al sacco in treno e, dopo 4/5 ore, arriviamo a **Mosca**. Incontriamo le nostre due guide (Irina, che sostituisce Olga e Alessandro). Lungo il viaggio in Bus per Vladimir dove arriviamo alle 22,30 con cena alle 23. L'albergo è in periferia e siamo tutti al 13° piano.

Martedì 2/9/2014 Un gruppetto, costituito da Don Giuseppe, Contardo, Baima Bollone (con Irina) si reca all'Università per l'incontro con il corpo accademico e gli studenti. In seguito incontrano il Metropolita Ortodosso Evlogij per la consegna della Sindone. Tale consegna avviene senza particolari cerimonie. Tutti gli altri vanno alla chiesa della Madonna dell'Intercessione, a 20 Km di distanza. Percorriamo l'ultimo chilometro a piedi sotto la pioggia su sentiero lastricato. Durante il percorso superiamo la ferrovia "Transiberiana". La chiesa, piccola, tutta bianca, originale del 1100, è in mezzo alla campagna. Tornati a **Vladimir**, con la guida Marina visitiamo la porta d'Oro, che



Il Delegato del Patriarcato di Mosca davanti all'immagine della Sindone

faceva parte delle mura fortificate della città e il piccolo museo. Il complesso della Cattedrale sorge su un'altura circondata da un parco. È costituita da due chiese: La Dormizione e S. Giorgio. Qui lavorò il pittore Rublëv. Accanto sorge la bianca chiesa di S. Demetrio costruita in pietra calcarea bianca. Infine andiamo alla chiesa cattolica del S. Rosario, dove vive P. Serghiy. Nella casa parrocchiale Don Giuseppe presiede l'Eucaristia; P. Serghiy ci racconta come è diventato sacerdote cattolico pur provenendo da una famiglia ortodossa. Il racconto è stato interessante e commovente. È pure presente un vice parroco, anche lui di nome Serghiy.

Vladimir è una delle città che costituiscono l'Anello d'oro, città medioevali che formano un cerchio a protezione del principato di Mosca.

Mercoledì 3/9/2014 Oggi c'è vento e fa molto freddo. Siamo diretti a **Suzdal**, città che fa parte dell'anello d'oro. Marina è la nostra nuova guida turistica: bionda, simpatica e preparata. Durante il viaggio ci illustra la vita degli abitanti: sono in genere contadini che vivono di agricoltura e di turismo. Infatti Suzdal è ricca di chiese e monasteri molto belli, Visitiamo il monastero del Salvatore e S. Eufemio: è un complesso contornato da torri e mura, all'interno delle quali ci sono due chiese; noi visitiamo la cattedrale della Trasfigurazione, tutta affrescata, molto bella. All'ingresso ci aspetta una prima sorpresa: un concerto di campane suonate da un bravo campanaro. Sempre all'interno

del monastero un edificio che durante l'ultima guerra è stato utilizzato come campo di prigionia per soldati italiani e sono esposte fotografie molto tristi. Dopo il monastero visitiamo il museo di architettura lignea: case, chiese, mulini, tutte costruite con travi in legno opportunamente incastrate e sigillate. Interessante un'isba con arredamento tradizionale russo: sulla grande stufa in muratura è sistemato il letto comune. Infine andiamo a piedi al Cremlino, il centro della città fortificata. All'interno la splendida chiesa della natività di Maria, dalle cupole azzurre cosparse di stelle. L'interno è tutto affrescato e, seconda sorpresa, un coretto di 5 monaci si esibisce per noi. Perveniamo poi ad un punto panoramico, da cui si vedono altre chiese e monasteri. Dopo il pranzo partiamo in Bus per **Mosca**. Il viaggio è lungo, anche perché il traffico aumenta avvicinandoci a Mosca. L'albergo che ci ospita, il Cosmos, è molto grande (3000 posti letto). Il nostro gruppo è sistemato al 25° piano: le camere sono belle ed accoglienti. Purtroppo durante la cena mi rubano la borsetta e si crea un po' di caos. Tutta la compagnia mi conforta.

Giovedì 4/9/2014 Ci avviciniamo alla Piazza Rossa e prima delle mura sulle grandi piazze del maneggio, del teatro Bolscoi, della tomba del Milite Ignoto, assistiamo al cambio della guardia. Controllati dal metal detector entriamo nella Piazza Rossa (che significa piazza bella). L'ingresso avviene dalla porta verso il maneggio a fianco del quale c'è il museo storico, in mattoni rossi e sopra la porta l'ex chiesa di S. Nicola. Ad una estremità della piazza c'è la Cattedrale della Madonna di Kazan, che contiene l'icona miracolosa. Nella parte meridionale sorge la Cattedrale di S. Basilio e dell'Intercessione, con la cupola a padiglione, fatta costruire da Ivan il Terribile. Non visitiamo l'interno. Ma oggi la piazza è invasa da edicole, tendoni, tribune predisposte per un festival di bande musicali e non mostra il suo vero volto. In essa, vicino alla torre Senotskaja c'è il mausoleo di Lenin in granito rosso. A mezzogiorno ci trasferiamo in città, alla cattedrale cattolica di Maria Immacolata, in stile neogotico, per la S Messa: la chiesa è gestita dai Salesiani. Nel pomeriggio vediamo la bellissima galleria Tret'Jacov che contiene una collezione di icone antiche tra cui la famosa "Trinità" di Rublëv. A metà pomeriggio ci trasferiamo al centro culturale Italo-Russo, ove viene presentata l'Amcor e proiettato il DVD della Sindone. Due cori cantano brani di musica sacra. Don Giuseppe e il prof. Baima Bollone tengono una conferenza e viene esposta la foto della Sindone. Segue una discussione che si protrae fino alle ore 22. Intanto il tempo si è messo al bello.

Venerdì 5/9/2014 Oggi finalmente sole e caldo. Visitiamo l'interno del Cremlino di Mosca, molto bello e grande, costruito su di una piccola altura alla sinistra del fiume Moscova. È il centro antico della città, nato come fortezza: infatti è contornato dalle mura che hanno disposizione triangolare con 9 torri, 3 di difesa e 6 di ingresso. Noi entriamo dalla torre Nikolskaja (detta cicciona) e a destra troviamo il brutto moderno palazzo dei congressi. Proseguiamo nel giardino dove si trovano il grande cannone, detto "lo Zar dei cannoni" e la grande campana, detta la "Zarina delle campane". Entrambe non hanno mai funzionato. Più avanti nella piazza della Cattedrale tre bellissime chiese con le loro cupole dorate: la Cattedrale dell'Annunciazione, ricca di icone e affreschi; la Cattedrale dell'Arcangelo Michele, con affreschi e splendide icone nell'iconostasi. In essa è stato sepolto Ivan il Terribile (l'icona dell'Arcangelo è di Rublëv). Infine la Cattedrale della Dormizione o dell'Assunzione, molto più grande, tutta affrescata: ha una magnifica iconostasi nella classica disposizione delle icone: dall'alto la striscia dei Patriarchi, poi quella dei Profeti, poi le scene della vita di Gesù, quindi i santi locali e infine al centro a destra della porta la figura di Gesù, a sinistra la Madonna e in seconda posizione, alla destra di Gesù l'icona che rappresenta la figura a cui è dedicata la chiesa. Nella piazza si erge anche il campanile di Ivan il terribile. Al pomeriggio visita al monastero-fortezza di Novodevici (detto delle novizie o delle vergini), contornato da mura. Dentro le mura, nel giardino, sorge la Cattedrale della Madonna di Smolensk, con magnifici affreschi e una iconostasi dorata. Qui fu incoronato lo Zar Boris Godunov. Più avanti la chiesa rossa e bianca della Dormizione. Alle 17 nella Cattedrale cattolica dell'Immacolata avviene l'incontro con la comunità cattolica e l'esposizione e spiegazione della Sindone e la solenne Messa cantata, presieduta da Mons. Pezzi, arcivescovo delle Diocesi di Mosca e S. Pietroburgo. Durante le Messa viene donata all'Arcivescovo una copia della Sindone. L'incontro è stato veramente sentito e commovente e il dono molto gradito.

Sabato 6/9/2014 Oggi quattro di noi, Contardo, Tonino, Enrico con Don Giuseppe vanno alla chiesa Ortodossa di S. Clemente Romano per esporre la Sindone in quanto alle 11 ci sarà la preghiera solenne. Tutti gli altri vanno a Serghyi Posad, una delle 4 Lavre più importanti della Russia. È circondata da una cinta muraria con 10 torri e contiene 10 chiese. Rappresenta il

Vaticano Ortodosso. Sopra il portico di ingresso, tutto affrescato (notevole l'immagine di un Principe benedetto da S. Sergio per la vittoria sui mongoli) si erge la chiesa bianca e rossa della decapitazione di S. Giovanni. A fianco il refettorio e la cattedrale della Trinità, costruita in onore di S. Sergio. In essa la bellissima iconostasi con dipinti di Rublëv e Cernyj, tra cui la celebre icona della Trinità, ora alla galleria Tret'jakov. In questa chiesa vengono eletti tutti i patriarchi del sinodo che qui si celebra. A fianco si trova il palazzo-abitazione del Patriarca Kirill. Poco lontano la bellissima cattedrale dell'Assunzione o Dormizione, di grandi dimensioni con 5 cupole: una grande, centrale, dorata e 4 blu a stelle, di grande effetto. L'interno è tutto affrescato e l'iconostasi è molto bella. Nella vicinanza la chiesa della Pentecoste, con l'interno affrescato e una chiesetta rossa invernale. In un piccolo edificio vi è la tomba di Boris Godunov e della sua famiglia. Intorno alle mura ci sono ristoranti e tante bancarelle dove tutti facciamo acquisti. Torniamo a Mosca e ci ricongiungiamo al gruppetto lì rimasto per esporre la Sindone. Ecco il loro racconto: nella chiesa di S. Clemente Romano hanno incontrato il decano dei Parroci di Mosca, il Parroco locale e altri Sacerdoti; c'è stata una solenne celebrazione durata 2 ore, con bei canti eseguiti da un coro. È seguita la cerimonia di ringraziamento reciproco e scambio di doni; all'Arcivescovo Nosiglia è stata donata un'icona della Trinità. La Sindone rimarrà esposta per una settimana. È seguito un grande afflusso di fedeli cui è stata donata un'immagine ricordo. Sono stati momenti molto commoventi. Dopo pranzo il gruppetto ha visitato l'icona della Madonna di Vladimir nella cappella di un ex monastero divenuto museo. Dopo il ricongiungimento tutti abbiamo partecipato alla S. Messa nella cripta della chiesa cattolica. Dopo cena giro notturno della città in Bus.

Domenica 7/9/2014 Partiamo con Alessandro per la visita ad alcune stazioni della metropolitana. Sono state costruite nell'epoca staliniana e decorate con affreschi e mosaici. La prima linea è stata costruita negli anni '30 e scavata tutta a mano. Ora le linee sono una decina. Segue una passeggiata sull'Arbat, zona pedonale con negozi, caffè e ristoranti. Infine visitiamo la chiesa di Cristo Salvatore, vicino al Cremlino. È stata totalmente ricostruita dopo essere stata fatta esplodere dal regime comunista. È una chiesa grandiosa e luminosa. L'iconostasi non ha struttura classica ma tondeggianti. È la chiesa simbolo di Mosca. Assistiamo alla Liturgia ortodossa, celebrata dal Patriarca Arsenij con sacerdoti, chierichetti e con un bellissimo coro che fa eco ai canti dei sacerdoti. Le pareti sono tutte decorate e l'effetto scenico è suggestivo: bel finale del nostro viaggio. Dopo pranzo il Bus ci porta all'aeroporto dove salutiamo Alessandro: partiamo alle 18,40 e, facendo scalo a Francoforte arriviamo a Caselle alle 22,15, ora italiana (4,15 ora di Mosca) stanchi ma veramente contenti di questo viaggio, impegnativo e soddisfacente.

Rosanna Cinato